

Sergej Prokofiev

Pierino e il lupo, op. 67
favola sinfonica per voce narrante e orchestra

Nel 1927, dopo nove anni trascorsi tra Europa occidentale e America, Sergej Prokofiev tornò in Russia per una trionfale tournée di concerti, durante la quale vennero gettati i semi del suo definitivo ritorno in patria, che avvenne nel 1933. Proprio in quegli anni Prokofiev si dedicò per qualche tempo quasi esclusivamente alla musica per bambini. Nacquero allora Musica per bambini, op. 65 (dodici pezzi facili per pianoforte), Tre canti infantili, op. 68 e Pierino e il lupo, op. 67, per recitante e orchestra, la cui prima assoluta venne diretta dal compositore stesso, nel 1936, alla Filarmonica di Mosca.

Pierino e il lupo, il cui testo è di Prokofiev stesso, è una vera e propria fiaba, di quelle che affasciano ogni bambino e che vengono ricordate per sempre, anche quando si diventa adulti. Ciascun personaggio di questa fiaba è rappresentato da un tema musicale e da uno strumento dell'orchestra, secondo gli abbinamenti più naturali: l'uccellino cinguettante è caratterizzato dal flauto (nel registro acuto), l'anatra dall'oboe, il gatto dal clarinetto (nel registro grave e "con eleganza"), il nonno brontolone dal fagotto, il lupo spaventevole dai corni, il protagonista Pierino da tutti gli strumenti ad arco, le fragorose scariche dei fucili dei cacciatori dai timpani e dalla gran cassa (Prokofiev consiglia di far ascoltare i vari strumenti e relativi temi all'inizio del pezzo, a scopo didascalico). La voce recitante racconta la fiaba e parallelamente la musica la commenta passo passo, con una quantità d'immagini sonore spesso più vivide e precise di qualsiasi parola, come il rapido arrampicarsi del gatto o il lamento flebile e tragicomico ("doloroso" dice la partitura) dell'anatra nella pancia del lupo. La fiaba si conclude con un piccolo corteo trionfale di Pierino e dei suoi amici, che dà modo a Prokofiev di far riascoltare rapidamente tutti i principali temi di quest'incantevole composizione.